Anno 47.° - N. 54

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 23 febbraio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La discussione della politica estera alla Camera

Il discorso del march. di San Giuliano

Gli inconvenienti della nuova legge elettorale

ROMA, 22. — Presiede MARCORA. — La seduta è aperta alle ore 14.5.

FALCIONI rispondendo all'on. Giacomo Ferri circa l'attuazione della nuova legge elettorale dichiara che il governo si era reso conto dell'inconveniente lamentato con l'interrogazione stessa e con analoga mozione dell'on. Turati ed altri deputati. Assicura si avviserà in tempo ai provvedimenti perchè tutti gli elettori iscritti in ciascuna sezione possano partecipare alla votazione.

FERRI GIACOMO, potrebbe dichiararsi soddisfatto, intendendo che il governo si proponga di provvedere per legge, ma crede utile esporre in qual modo gli esperimenti pratici abbiano dimostrato che il tempo assegnato per la votazione della nuova legge risulta assolutamente insufficiente per consentire a tutti gli inscritti di esercitare il diritto di voto, perchè se fossero esatte le notizie pubblicate dai giornali circa i provvedimenti con cui il governo intende rimediarvi essi sarebbero sempre inadeguati.

Le pensioni ai feriti in guerra

MIRABELLI dichiara all'on. Morpurgo che per la concessione delle pensioni ai feriti della guerra libica vengono applicate le disposizioni vigenti in materia di pensioni privilegiate. Il ministro della guerra e di corpi dipendenti provvedono con dovuta sollecitudine al disbrigo delle pratiche necessarie passando poi alla Corte dei Conti il compito di assegnare la pensione nei casi in cui si riconosca dovuta. Frattanto i militari in attesa della pensione, se si trovano ancora infermi, vengono curati e mantenuti dallo stato, se sono in convalescenza ricevono i sussidi concessi dal comitato nazionale di soccorso per i feriti e le famiglie dei morti nella guerra libica.

MORPURGO ringrazia delle spiegazioni e fa appello all'energia ed al sentimento dell'on. sotto segretario di stato, perchè nonostante le lungaggini burocratiche sia affrettata la concessione dei sussidi, osservando che vi sono famiglie e feriti ai quali dopo quasi un anno e mezzo non è stata ancora liquidata. (*Approvazioni*)

Per il concorso ai posti di giudice

GALLINI dichiara all'on. Mezzanotte che in dipendenza della recente legge sull'ordinamento giudiziario, mentre sono in corso di esame le disposizioni per la sua attuazione, il ministero ha sospeso il concorso di merito già bandito ai posti di giudice e sostituto procuratore.

MEZZANOTTE rilevando che numerosi dei magistrati interessati erano vivamente desiderosi di notizie precise sull'argomento si compiace di averle provocate dal governo e ringrazia.

Il famigerato Von Lokow

DI SCALEA in risposta all'on. De Felice dichiara che avendo il suddito germanico Von Lokw, in seguito alle operazioni guerresche in Libia chiesto un rilevante indennizzo al governo italiano, la sua domanda venne respinta. Successivamente egli ha proposto al governo la cessione di alcuni terreni che possiede in Libia, ma nulla è stato deciso in proposito dovendosi accertare se i terreni sieno effettivamente di sua proprietà.

DE FELICE ricorda il contegno tenuto dal Von Lokow sia con la costante propaganda anti-italiana, sia con l'insulto agli italiani che all'atto della dichiarazione di guerra a Tripoli erano costretti a imbarcarsi sulle navi.

PRESIDENTE esorta l'oratore a non fare l'onore a certi individui di riferire le loro parole alla Camera italiana. (*Vivissime approvazioni*).

DE FELICE si compiace che il governo abbia voluto ora dissimulare la concessione di indennizzo in un semplice acquisto di immobili, ma poichè non si può dimenticare che il von Lokow ebbe parte notevole nella preparazione della dolorosa giornata di Sciarra Sciat, non è nemmeno ammissibile trattare con lui per la compra di quella casa e di quel terreno che furono per i nostri nemici fucina di insidie e di pericoli per i nostri soldati.

Conclude affermando che quando si concedesse in forma diretta o indiretta una qualche somma di denaro al von Lokow ciò sarebbe gravissimo per la nostra dignità nazionale. (*Commenti*).

DI SCALEA ripete che la domanda di indennizzo è stata respinta dal governo e che la questione ormai si riduce ad esaminare se ed a quali condizioni convenga acquistare i terreni di von Lokow.

IL BILANCIO DEGLI ESTERI

L'oratore socialista

Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri.

GRAZIADEI si compiace che la pubblica opinione dopo lungo periodo di disinteressamento si appassioni ai problemi di politica estera e nota come essi richiamino l'attenzione del partito socialista per la missione sua nel campo della politica nazionale ed in quello dei rapporti internazionali.

Occupandosi della guerra libica osserva come il governo abbia esposto l'Europa a pericoli di conflagrazione ed abbia imposto al paese gravissimi sacrifici di sangue e di denaro, mentre si sarebbe potuto risolvere il problema di Tripoli con opportuna preparazione politica, (*rumori*).

Accennado alla presente guerra balcanica nota che essa ha rappresentato il fallimento della diplomazia europea, tanto che questa dopo avere invano cercato di evitarla si è adoperata per risolvere i vari problemi che ne sono originati.

Primo fra questi la necessità di isolare la guerra.

Circa la politica delle alleanze ritiene non si debba essere ostili verso la Triplice, nè farsi trascinare da nobili sentimentalismi verso un diverso orientamento della nostra politica estera che non ci avrebbero risparmiato qualche grave delusione. Rileva la vantaggiosa posizione della quale dal punto di vista delle forze militari trovasi la triplice alleanza di fronte alla triplice intesa ed afferma che l'azione con le potenze centrali è stata utile per l'Italia in quanto le ha assicurato un lungo periodo di pace ed è stata utile per l'Europa in quanto ha eliminato due guerre di rivincita, quella della Francia contro la Germania e dell'Austria contro di noi.

Ma se per la natura e gli scopi suoi la triplice alleanza è migliore di quel che appare, per lo spirito con cui è stata applicata, non si comprende perchè l'Italia abbia acconsentito a rinnovarla in antecipazione, quando ciò non era reso necessario dalla tutela dei nostri interessi.

L'anticipata rinnovazione rappresentava un beneficio per l'Austria-Ungheria; doveva quindi il governo profittare per ottenere garanzie in favore degli italiani soggetti alla monarchia; sembra invece che ciò non si sia fatto, poichè il contegno dell'alleata verso di noi non ha subito nessun mutamento in meglio e basterebbe quanto essa sta facendo circa la istituzione della facoltà italiana.

Vorrebbe sapere poi con quale spirito il trattato debba interpretarsi, circa il Mediterraneo e fino a quale punto esso ci leghi all'Austria-Ungheria nella sua politica orientale.

Rilevando il recente accordo fra la Germania e l'Inghilterra per la proporzione dei loro armamenti navali, sarebbe opera altamente civile quella che si indirizzasse a facilitare la conclusione di altri accordi consimili che segnerebbero altrettanti passi verso la generale limitazione degli armamenti.

Conclude affermando che il partito socialista continuerà a svolgere la sua opera in favore del grande ideale di pace e si augura che esso abbia presto a trionfare. (*Vive approvazioni e congratulazioni*).

MURRI avverte la deficienza delle nostre leggi sull'emigrazione e proclama la necessità di provvedere ad una più efficace tutela dei nostri connazionali all'estero.

Segnala il bisogno di meglio organizzare le nostre scuole all'estero. Si tratta di istruire i figli dei nostri emigrati e di educarne lo spirito all'amore verso la madre patria, onde ad essa non divengano estranei.

Il discorso dell'on. Di San Giuliano

DI SAN GIULIANO ministro degli esteri (*segni d'attenzione*)., risponderà anzitutto ai vari oratori sulle questioni che essi hanno trattato, riservandosi di rispondere in seguito relativamente ai problemi generali della politica internazionale.

All'on. Murri dichiara che terrà in grandissimo conto le osservazioni da lui svolte circa il problema della scuola all'estero, particolarmente per quanto riguarda l'istituzione di scuole medie nell'America del Sud.

Osserva all'on. Graziadei che ritiene superfluo, dopo la recente discussione fattane e dopo che il parlamento ebbe ad esprimere in modo solenne il suo pensiero, nuove spiegazioni e dichiarazioni in merito.

Assicura poi l'on. Incontri che l'opera del nostro rappresentante presso la repubblica Argentina è stata sempre degna del massimo encomio. Non parlerà delle divergenze che erano insorte con quello stato, poichè esse sono ormai appianate con reciproca soddisfazione e tutto induce nella fiducia che i rapporti fra le due nazioni rimarranno improntati alla maggiore sincerità e cordialità.

Venendo alle questioni relative al personale nota che la carriera tanto quella diplomatica quanto quella consolare si svolgono ora assai più rapidamente che non nel passato.

Segnala i preziosi servigi resi dai nostri consoli; dichiara che ha cercato di aumentare il numero delle sedi consolari.

Le censure alla diplomazia per la Libia

Rilevando le censure che, a proposito della guerra di Libia, sono state mosse alla nostra diplomazia per una pretesa insufficiente preparazione osserva che la confutazione migliore di tali censure si ha nel pieno successo, non solo militare, ma anche diplomatico delle nostre imprese.

E' anche in non poca parte, merito della diplomazia italiana, se l'Italia ha potuto con le sole sue forze superare felicemente le difficoltà di vario genere che si frapponevano alla conquista della Libia.

Basti pensare che si potè ottenere il riconoscimento pieno ed incondizionato della nostra sovranità sulle terre di Libia ancora prima che il trattato di Losanna avesse piena forza ed effetto.

L'on. ministro ringrazia poi l'onor. Incontri per avere ricordato com'egli malgrado una gravissima sventura domestica rimase al suo posto in momenti difficili per l'Italia. Nota, però, che non egli solo, ma tutti gl'italiani, dagli uomini di governo fino ai più umili cittadini, seppero allora compiere intero il loro dovere e rimasero al loro posto.

Dichiara poi che il governo respinge il perdono offertogli dall'on. Incontri. Il governo italiano ha la sicura coscienza di avere agito pel bene del paese.

Le critiche alle cancellerie

Viene ai problemi generali della politca internazionale europea. Critiche severe non sono state risparmiate in Italia e fuori alla diplomazia europea, ma se essa non può sostituirsi alle grandi forze determinanti della storia, e si deve spesso lasciare a questa soluzione definitiva i maggiori problemi politici, non è meno vero che è riuscita fin ora in tanto complicato intreccio di opposti interessi a conservare la pace europea.

Da 48 anni non ha più luogo una guerra fra potenze europee e se a questo risultato la diplomazia potrà aggiungere la soluzione pacifica della crisi balcanica e il pacifico componimento degli interessi delle grandi potenze, più o meno direttamente toccati dagli eventi balcanici, essa avrà acquistato senza dubbio un grande titolo di benemerenza.

Il compito suo è agevolato dal fatto che tutti i popoli e tutti i governi hanno alto e profondo il sentimento della loro responsabilità e del loro dovere di non scatenare per cause inadeguate un gravissimo e terribile conflitto. Il nostro intimo accordo con l'Austria-Ungheria e le cordialità dei nostri rapporti con la Russia contribuiranno a questo benefico risultato.

La formula dello "statu quo„

Anche la formula dello «statu quo» territoriale balcanico, adottata per tanti anni dalla diplomazia europea, è stata ed è ancora oggetto di dileggio, ma non bisogna dimenticare che la lunga fedeltà a quella formula ha avuto per effetto di ritardare la perdita da parte della Turchia delle sue provincie europee, sino al giorno in cui i popoli balcanici furono maturi per raccoglierne il retaggio; è stato il lungo mantenimento della formula provvisoria dello «statu quo» che ha reso possibile oggi l'applicazione della formula definitiva: «I balcani ai popoli balcanici».

E' questa la soluzione più conforme agli interessi e ai principi liberali dell'Italia e la soluzione conforme all'interesse generale della pace europea. E' necessario che tale soluzione venga al più presto possibile tradotta in atto in conformità al suo vero spirito.

Questo risultato non può ottenersi, se non mediante un assetto territoriale balcanico, corrispondente alle condizioni etnografiche e geografiche del paese ed ai desideri ed interessi delle popolazioni contemperati ed in alcuni casi subordinati ad un fine supremo di civiltà e di pace; in altri termini alla necessità di conciliare gli interessi materiali e morali delle grandi potenze europee.

In una crisi come l'attuale in cui tanti opposti interessi sono in giuoco e tanta materia infiammabile è sparsa per ogni dove, nessuna potenza grande e piccola può sperare o pretendere che tutti i suoi interessi e desideri siano soddisfatti, ma è necessario che ognuna faccia qualche sacrificio parziale e che i divergenti interessi e le discordi aspirazioni vengano conciliati per mezzo di una serie complessa di reciproche transazioni, ciò che aspira la politica italiana.

L'equilibrio dei mari

Prima che scoppiasse la guerra italo-turca due grandi problemi erano ancora aperti per noi: l'equilibrio dell'Adriatico e l'equilibrio del Mediterraneo. L'equilibrio dell'Adriatico è un problema che sta per essere risolto, mercè l'intima collaborazione tra l'Italia e l'Austria Ungheria, la cooperazione della Germania e il largo e pacifico spirito di equità delle altre grandi potenze.

E se oggi sono egualmente concordi nel voler sostanzialmente mantenuto l'equilibrio Mediterraneo e tale concordia è rispondente alle nostre vedute ed ai nostri interessi. Noi siamo lieti che il possesso della Libia ha risoluto per l'Italia il problema dell'equilibrio dell'Africa settentrionale; ma non diminuisce certo il nostro interesse al mantenimento dell'equilibrio generale mediterraneo. Interessi identici ai nostri, i quali rafforzano la reciproca amicizia hanno le altre potenze mediterranee e di tale identità d'interessi i due governi alleati hanno piena coscienza.

Se per la forza degli eventi, contro la volontà nostra e contro quella dei nostri alleati e di tutte le grandi potenze, dovessero avvenire presto o tardi notevoli mutamenti territoriali del Mediterraneo, l'Italia non potrebbe rimanere spettatrice inerte e dovrebbe esigere che la sua posizione di grande potenza mediterranea venisse da tutti tenuta nel debito conto.

Il Mediterraneo non è più oggi come nell'antichità greco - romana il centro unico della civiltà, ma la sua importanza mondiale non è per questo diminuita; anzi essendo divenuto il campo d'intersecazione delle comunicazioni tra l'Europa e tutti i continenti è sotto questo aspetto aumentata.

Nessuno oggi ha più nè avrà mai, nè il diritto di chiamarlo *mare nostrum;* essa è e deve restare libera via delle genti, delle quali niuna può e deve avere il dominio e tutte devono averne godimento.

L'assetto territoriale attuale del Mediterraneo soddisfa i nostri interessi politici ed economici. Desideriamo vivamente al pari delle altre grandi potenze ch'esso sia mantenuto su questa base. I rapporti di vicinanza in Africa colla Francia e l'Inghilterra, continuano ad ispirarsi ed uno spirito equo ed amichevole dei vigenti accordi; analoghi accordi stipuleremo probabilmente anche con la Spagna, poichè le due nazioni desiderano rafforzare sempre più i loro cordiali amichevoli rapporti.

L'integrità della Turchia asiatica

L'integrità territoriale della Turchia asiatica è stata da tutte le potenze riconosciuta come uno dei fattori essenziali del presente equilibrio ed un presidio efficace della pace europea. Noi confidiamo che la Turchia non più costretta alla difesa delle sue provincie europee, che sapeva per la natura stessa delle cose in continuo pericolo, potrà in condizioni calme e sicure consolidare i suoi possessi asiatici. Confidiamo che vedrà nella attività economica dell'Italiá un coefficente di sviluppo e di progresso, che non può destarle alcuna diffidenza, alcun sospetto di mire territoriali a suo danno.

Se la Turchia, come abbiamo motivo di credere, adempirà lealmente verso di noi i patti di Losanna, se adotterà verso i nostri commerci, i nostri capitali, i nostri connazionali, là politica suggerita dai suoi veri interessi essa troverà nell'Italia una amica sicura.

L'integrità territoriale della Turchia asiatica che trova in quelle regioni un ambiente più omogeneo di quello che aveva in Europa, lo sviluppo del suo benessere, il miglioramento di condizione delle sue popolazioni costituiscono per l'Italia un interesse di primo ordine.

Speriamo che senza lasciarci ingannare da voci isolate ed incompetenti le sfere dirigenti ottomane si convincano di questa verità; — che l'Italia cerca e cercherà di dare alla Turchia prove di amicizia e di cooperazione colle altre potenze, affinchè la pace sia al più presto ristabilita e la Turchia risenta il meno possibile i danni invitabili derivanti dall'esito della guerra.

Riafferma nuovamente l'intenzione schiettamente pacifica della triplice alleanza. Assicura che intendimenti non meno pacifici animano le altre grandi potenze, fra le quali non mai, come ora, sono corsi più cordiali rapporti allo scopo comune del mantenimento della pace europea.

Constata come l'impresa libica ha anche insegnato al paese ad interessarsi dei problemi di politica estera, così che il governo italiano si sente ora, nella sua azione sorretto e confortato dal consenso e dal sentimento della nazione. (*Benissimo*).

In questa grande gara dei popoli — conclude il ministro — che è fattore di civiltà e di progresso, perchè assicura la prevalenza dei migliori e spinge individui e popoli a sviluppare tutte le loro facoltà e ad intensificare i loro sforzi, l'Italia ha già dimostrato che è degna di un posto elevato e che è decisa a conservarlo ad ogni costo. In mezzo secolo di sforzi per elevarsi dalla infelice condizione passata alla grandezza presente che è preparazione a più radioso avvenire, essa lo ha dimostrato non solo col pensiero e con l'opera di pochi individui che passano, ma con le virili virtù della intera nazione che resta (*applausi e congratulazioni. La seduta è sospesa per pochi istanti.*

BORSARELLI relatore, si compiace dello splendido discorso del ministro rilevando come da molti anni non si udisse suonare così italianamente nobile ed alta la parole del governo, parola che avrà un'eco profonda all'estero e varrà a rendere il nostro popolo sempre più conscio della sua dignità, della sua forza e della sua missione civile nel mondo.

Sono approvati senza discussione tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo e gli articoli del bilancio.

Si discute il bilancio di previsione del ministero della guerra.

Parlano **PADULLI** e **MONTU'**.

PRESIDENTE comunica un telegramma del prefetto di Milano che annunzia che l'on. Romussi ha subito una grave operazione. Malgrado l'esito felice di questa, la prognosi è ancora riservata.

Si approva a scrutinio segreto il bilancio del ministero degli esteri con voti favorevoli 189, contrari 15, astenuto 1.

La seduta termina alle 18.30. Lunedì seduta pubblica alle 14.

Note alla seduta

Il discorso dell'on. Di San Giuliano fu ascoltato con vivo interesse dalla Camera e in parecchi punti ottenne schiette approvazioni da vari banchi.

Il ministro degli esteri fu chiaro ed esplicito nelle sue dichiarazioni circa l'equilibrio del Mediterraneo e riguardo alla sincerità degli sforzi delle potenze per mantenere la pace.

Il ministro è rimasto con abilità nelle linee direttivedella politica italiana, sia rispetto alla questione orientale che alle potenze europee.

La morte del senatore Tarditi

ROMA, 22. — E' morto il generale senatore Cesare Tarditi.

La guerra a scartamento ridotto

e la mediazione nel conflitto bulgaro-rumeno

Il bombardamento poco efficace di Adrianopoli

Si attendono i cannoni d'assedio

BELGRADO, 22. — *Secondo le informazioni locali il bombardamento di Adrianopoli è notevolmente diminuito da una diecina di giorni a questa parte. Secondo informazioni giunte a Belgrado sul bombardamento di Adrianopoli, la diminuzione del fuoco degli assediati deve essere attribuiata all'inefficacia del tiro in seguito a mancanza dell'artiglieria pesante e da assedio.*

Si attendono, per intraprendere efficacemente il bombardamento, i pezzi di artiglieria da assedio inviati dalla Serbia. E' stata fatta una nuova spedizione di artiglieria pesante serba anche per il Montenegro per il bombardamento di Scutari. Una divisione di fanteria serba è pure in partenza per Scutari dove si reca a rinforzare le linee degli assediati e per affrettare le operazioni.

Un aeroplano bulgaro disceso a Adrianopoli

Combattimenti a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 22. — Ufficiale. — *Un duello d'artiglieria continuò ad Adrianopoli nella giornata del 20 febbraio. Nessun altro fatto d'arme è da segnalare.*

Un'aeroplano bulgaro pilotato dal tenente russo Nikolas atterrò entro la linea di difesa di Adrianopoli. L'aviatore fu fatto prigioniero e l'apparecchio fu catturato. Nessun cambiamento sopravvenne nella situazione militare di Bulair. Una colonna nemica composta di fanteria, artiglieria e cavalleria fu scorta alle tre del pomeriggio di ieri nei dintorni di Kadikeui presso Ciatalgia.

Parte della colonna si avanzò verso le alture di Sidritez presso Surguneuy e iniziò un combattimento con un staccamento turco che si trovava trincerato. Il combattimento durò fino alle 5.30. Il nemico dovette ritirarsi verso Kadikeui. Frattanto un'altra colonna nemica composta di fanteria e artiglieria si avanzava verso Alissore ed occupava le alture situate ad un chilometro e mezzo all'ovest da tale posizione, ma un battaglione di volontari Kurdi riconquistò la posizione dopo un assalto eseguito durante la notte. (Stefani).

La flotta turca non s'arrischia ad uscire dai Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 22. — *La flotta turca tentò l'altrieri una sortita dai Dardanelli e scambiò cannonate colla flotta greca. Essa ritornò senza aver riportato alcun danno.* (Stefani).

La rivolta in una c[illegible]ma a Therapia

LONDRA, 22. — *Un telegramma da Costantinopoli alla* Morning Post *annuncia che un grave incidente avvenne al corpo di guardia presso Therapia. I soldati ammutinatisi avrebbero ucciso due ufficiali.*

La guerra nell'Epiro

SALONICCO, 22. — Il generale Diavid pascià si trova con tutte le sue truppe nella regione di Colonia mentre Karasaid pascià si trova ancora presso Berta.

L'appello delle principesse bulgare

PARIGI, 22. — Il *Figaro* pubblica un appello delle principesse bulgare Eudossia e Nadejda ai fanciulli di Francia in favore degli orfani bulgari.

La nota della Rumenia che accetta la mediazione

BUCAREST, 22. — *La risposta della Rumania alla proposta di mediazione delle potenze sarà rimessa oggi ai rappresentanti delle potenze stesse. La Rumania nella risposta accetta la mediazione di tutte le sei grandi potenze, senza porre alcuna condizione. Il governo esprime soltanto il desiderio che le potenze mediatrici gli indichino per qual data contano risolvere la questione.* (Stefani).

Le parole concilianti del Ministero russo

VIENNA, 22. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Pietroburgo: Il presidente del consiglio Kokozoff ricevette un pubblicista austriaco. Durante il colloquio espresse soddisfazione per l'attitudine conciliante della stampa ufficiosa russa ed austro-ungarica manifestando il suo vivo desiderio che l'attuale situazione sia presto seguita da una completa intesa delle potenze su tutte le questioni balcaniche ancora pendenti. (*Stefani*).

È morta l'imperatrice della Cina

PECHINO, 22. — L'imperatrice vedova è morta alle 2.30 di stamane dopo breve malattia.

Come si prepara un'altra rivoluzione

Madero è tenuto prigioniero per precauzione

MESSICO, 22. — Il generale Huerta ha dichiarato che Madero è detenuto a garanzia della sua sicurezza. A questo proposito egli ricorda l'attacco al treno che trosportava il generale Porfirio Diaz dopo l'abbandono forzato della presidenza della repubblica.

WASHINGTON, 22. — L'ambasciatore degli Stati Uniti al Messico ritiene che ciò che di peggio può capitare a Madero è di essere esiliato.

Il governo degli Stati Uniti ha fatto sapere al generale Huerta che per ragione di umanità domanda che Madero non venga condannato a morte o giustiziato sommariamente. L'uccisione del fratello di Madero ha fatto cattiva impressione negli Stati Uniti.

MESSICO, 22. — Il presidente Huerta ha diretto ai governatori delle provincie un telegramma nel quale si trova questa frase: «Voi accetterete la mia autorità o perirete».

Notizie dal nord del Messico annunciano che i governatori di Aguas Calientes, Nueva Leoa, Coahuila, e Sonora rifiutano tutti di sottomettersi alla autorità del generale Huerta. Se questo fatto sarà conservato le truppe federali si avanzeranno contro di essi.

Si annuncia che il governatore della provincia di Coahuilla arma i soldati ribelli per raggiungere l'esercito del fratello dell'ex-presidente Madero. Si crede che il governatore di Nueva Leon che è cognato di Gustavo Madero, fucilato dai rivoluzionari, farà causa comune con il governatore di Coahuilla. I ribelli che parteggiano per loro sarebbero però poco numerosi. Il governo ha inviato truppe contro questo centro insurrezionale come pure a Aguas Caliente.

Oggi sono state ricevute al palazzo nazionale informazioni dal capo dei federali Julian Pacheco il quale annuncia che ha guadagnato alla causa del governo numerosi zapatisti e che con il concorso di questi si propone di occupare Euernavaca. Il generale Zapata da parte sua ha fatto sapere al Messico che accetta il nuovo regime, ma che vuole che si sostituisca il governatore della provincia di Morelo.

Le colonie e i beni delle congregazioni in Portogallo

LISBONA, 22. — Il presidente del consiglio ha dichiarato categoricamente al parlamento che nessuna questione relativa all'integrità delle colonie portoghesi sta per essere discussa tra l'Inghilterra e la Germania. Il presidente ha dichiarato che assolutamente priva di qualsiasi fondamento la notizia recentemente diffusa secondo la quale sarebbero state in via diplomatica formulate proteste e presentate domande di indennità al governo portoghese circa i beni delle congregazioni religiose passati in possesso dello stato in seguito alla applicazione della legge di separazione.

Le voci che corrono sull'alleanza franco-spagnuola

MADRID, 22. — Il presidente del consiglio conte di Romanones a proposito di un articolo dell'*Imparcial*, il quale pretendeva che la Francia avesse invitato la Spagna ad iniziare conversazioni per concludere prossimamente una alleanza ha detto che egli non ha assolutamente niente da dichiarare a questo riguardo.

Le suffragiste metterano le mani sui deputati al Parlamento

PARIGI, 22. — L'*Excelsior* ha da Londra: Le autorità sono state informate ieri sera che le suffragiste avevano complottato di sequestrare alcuni membri del parlamento.

L'aviazione nel Cilè

SANTIAGO DEL CILE, 22. — Il governo ha incaricato il ministro del Cile a Parigi e a Berlino di acquistare il materiale completo per una scuola di aviazione militare.

Le entrate doganali

ROMA, 22. — Le entrate per diritti doganali e marittime nella seconda decade del corrente mese ammontano da lire 10.509.300 con un aumento di oltre 2.428.000 su quelle della corrispondente decade del decorso esercizio.

L'aumento è dovuto per lire 1.527.000 al reddito del dazio sul grano, per 213.000 lire a quello del caffè per 66.000 lire al petrolio, per 34.000 lire allo zucchero e per circa 500.000 lire a maggiore importazione di altre granaglie, semi oleosi, lavori in ferro e tessutti.

IL CAMBIO

ROMA, 22. — Il cambio per lunedì è 101,82 per la settimana 101.75.

Cronaca Provinciale

Da TARCENTO

Il consiglio dei cinque

Ci scrivono 22 (n):

Nella seduta del consiglio comunale del 20 corrente assistevano *cinque* soli consiglieri, sotto la presidenza dell'assessore dei lavori pubblici e furono approvate varie deliberazioni, di notevoli spese. E' decoroso ciò? E' legale? Crede il cav. Serafini che ciò sia decoroso e legale? Ai posteri l'ardua risposta; intanto per i presenti pubblichiamo la veridica storia di questa seduta. E' in versi, ma è vera.

Così parlò Scarpazio

China la testa tra le curvate spalle,
gonfia la faccia di furor represso,
le scale del castel lento salia.
Un'altro avanza e d'imponente aspetto
strette le mani in nodosi pugni,
contratte le labbra d'iroso sdegno.
Un terzo appare e poi un quarto, un [quinto
più miti parean e più tranquilli in [fronte.
Sotto l'ampie volte dell'antica magion
un'aere spira di mestizia pregno,
foriero sembra di feral bufera.
La gente di colà turbata appare
e triste in cor a lavorar si spiega.
Sedete ci disse...
A comunal convegno io vi radunai
sacro è il nostro dover.
Ma qual desolante vuoto qui intorno [havvi!
deserti ahime i seggi io veggo!
Dov'è dei corifei la docil schiera?
Soleano essi nei dì più lieti
di lor presenza questi luoghi adornar!
Che li trasse all'inconsulto atto di [mutar bandiera?
Chi di voi il sa, mi parli o dica?
Fissi gli occhi un sull'altro tiene
motti non han, ma sol accenti d'ira.
Commosso l'alfier che da un lato [stassi
pallido in volto e tremolante il gesto, [così favellò:
O mio signore e donno — costor la [foglia —
mangiar e a casa si stanno.
Alto irruppe un rauco suon e parea [udir...
Son io forse la cagion di tanti guai?
Prima divelti, nel Torre precipitanti,
spenti nel fondo, di un malignan i [lumi
anzi che la fama di mie imprese si [perda o scemi
Invan turba d'ignorante plebe
polvere sollevar contro splendente [stella.
Se ribellate schiere la cieca fede per- [duta hanno,
prezioso retaggio dei nostri padri an- [tichi
pur esse per noi perdute andranno.
Sol cinque restiam e farem per tutti;
e lo scettro non dee vacillar.
E così dicendo voltò lo sguardo al [fianco
scorse il più fido stirar le braccia e [digrignar li denti
Poi continuò:
O cari miei, a me intorno stretti,
esempi siete d'intellettual virtù,
tempo non andrà che alfin qui rieda,
lieto tra noi, supremo il duce.
A lui vi additerò per ricompense e [onor.
Non fia mai ver — me l'assicura il [cuore
che voi perder possiate lo ben del- [l'intelletto
e foglia mangiar per tagliatelle.

Scarpazio

Da MAIANO

Crumiri di nuovo genere

Ci scrivono 22 (n):

Fino dall'ottobre scorso venne qui istituita la quarta classe femminile, dell'insegnamento di questa e della terza, venne nominata la signorina Bortolotti, ed a detta del vice ispettore signor Colussi quella che risulta la migliore per requisiti e atti a tale scopo. Senonchè giorni fa e cioè dopo quasi cinque mesi di classe la Bortolotti venne pregata a cedere le due classi ad altra maestra, di prima nomina, freschissima della *patente*, Perchè?......

Mi fu detto — e a titolo di cronaca riferisco — perchè non si sente in grado di continuare nella prima classe femminile certa di non riuscire per tante... ragioni...

Immaginarsi lo stupore della Bortolotti al sentirsi tali richieste. E dire che c'è una legge che tutela la revoca di classe per tutto l'anno scolastico. Mi fu anche detto che per tale insegnamento, e poichè l'orario è di due ore di più del normale, la signorina Bortolotti percepisce un aumento di due decimi sullo stipendio nominale, e che la nuova pretendente rinuncierebbe anche a questo, perchè le fossero date le due classi. E qui credo sia anche la legge, che stabilisce tassativamente ai preposti con orario allungato una mercede giustamente retribuita e che non può essere che onestamente corrisposta dall'amministrazione comunale. Ora domando io, che cosa ne pensa la amministrazione del bel Maiano, e son convinto che tali cose non avverranno e che non sia che un semplice parto di fantasia mal ponderato; primo perchè, come dissi, c'è la legge; secondo perchè di fronte al popolino incosciente è la morale della insegnante che scapita, terzo perchè le scuole non sono riordinate, ed a tal uopo mi rimetto agli egregi signori ispettori, perchè mettano a posto questa fecrenda che ai nostri tempi doquesta facenda che ai nostri tempi non si dovrebbero lamentare, per la tranquillità di tutti, e per il bene del paese.

Da SPILIMBERGO

In onore dei reduci

Ci scrivono, 22, (n.):

(Tiflis). — Il banchetto ai reduci della guerra libica anzichè domenica due marzo, come erroneamente venne pubblicato, avrà luogo giovedì 27 corrente.

Il banchetto che avrà carattere popolare sarà dato nel grandioso salone Michielini e le iscrizioni di coloro che vorranno partecipare si ricevono presso il negozio del signor Tomat sino a mercoledì. La quota è fissata in lire 2.60.

Da RIVOLTO

Date a Cesare quel che è di Cesare

Ci scrivono 22 (n):

Nel N. 49 del 19 febbraio corrente nel giornale il *Corriere del Friuli* in una corrispondenza da Rivolto, venivano attribuiti meriti al sottoscritto non meritati e precisamente d'essere sempre iniziatore di tutti i festeggiamenti patriottici, che portano il paese di Rivolto al livello dei paesi più colti e civili. A dire il vero il sottoscritto non si è mai sognato di vantare tanto merito perchè nulla, o ben poco ha fatto per Rivolto, e il corrispondente, lo dico subito, ha esagerato portando tante lodi.

E che ciò sia verità, basti il fatto che un'anonimo corrispondente, che mi spiace non conoscere, nel n. 51 del 21 m. s. ne fa risaltare la verità dei fatti, e intendiamoci bene, l'anonimo disse la verità, e può andare sicuro che il sottoscritto non si è mai sognato neppure d'essere l'iniziatore di tutte le istituzioni locali. L'anonimo corrispondente deve certo aver letto male l'articolo del 19 poichè in esso non si parlava certo che il Sambo fosse l'iniziatore di tutte le istituzioni locali.

Del resto dichiaro che per mio temperamento non ci tengo a lodi, so di nulla avere fatto e chiudo col mandare un ringraziamento a tutti due gli anonimi corrispondenti che non ho l'onore di conoscere, che se mai fosse dato conoscerli stringerei loro la mano.

Sambo Giuseppe — segretario comunale di Rivolto.

E' troppo giusto e modesto il signor Sambo nella sua lettera. Niuno può negare ch'egli non sia stato l'anima di tutte le feste patriottiche di questo anno e molto meno i sacrifici fatti quattro anni nell'istruire la sezione filodrammatica del ricreatorio.

L'articolista «Uno di Rivolto» ha confuso la lode, giustamente data al segretario, di essere stato iniziatore di tutti i festeggiamenti patriottici coll'iniziatore di tutte le istituzioni locali.

Doveva ben vedere che fra festeggiamenti patriottici e istituzioni locali correva una bella differenza....

Da CODROIPO

Tiro a segno - Concorso al posto di vigile

Ci scrivono 22 (n):

La Società Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale di Codroipo, a norma dell'articolo 29 della legge 2 luglio 1882, n. 83, serie 3.a ha trasmesso a questo onorevole sindaco il ruolo dei soci appartenenti a questa Società perchè sia reso pubblico nell'albo municipale per il periodo di un mese, a datare dal 20 corrente.

Nell'interesse dei numerosi soci inscritti, questa Società ha pubblicato e diffuso, in tutto il distretto, appositi avvisi nei quali, fra altro, è detto:

«Chiunque si crede iscritto erroneamente nel ruolo, perchè non abbia domandata l'iscrizione, o perchè abbia domandato la cancellazione, deve chiedere la rettificazione a questa presidenza non più tardi del 30 settembre 1913».

Veniamo informati che in seguito alla apertura di questa campo di tiro circa duecento soci hanno domandato la cancellazione dal ruolo della Società di Tiro a Segno di Udine e speriamo che tutti vorranno con sollecitudine, inscriversi nel ruolo di questa Società, portando così il numero degli iscritti alla cifra di circa 350 tiratori.

*** Il concorso al posto di guardia civica di questa capoluogo sta per chiudersi.

Si dice che i concorrenti siero una cinquantina, di cui un ventina hanno presentato i documenti richiesti dal concorso.

Fra i concorrenti si vocifera che ci sia anche un vice ispettore scolastico.

Non stento a crederlo perchè le condizioni che il Comune di Codroipo offre alla guardia civica sono certamente migliori di quelle che lo stato italiano fa ai vice ispettori scolastici.

Da MANIAGO

Infortunio sul lavoro

Ci scrivono, 22, (n.):

Siega Agostino di Giovanni di anni 15 apprendista nello stabilimento Coltellerie Riunite Marx e C.i nel mentre apriva con le tenaglie un temperino in lavorazione, scivolò colla mano destra sulla lama semi-aperta producendosi una ferita al pollice interessante i tessuti superficiali della seconda falange. Venne curato sollecitamente dal medico comunale dottor Virgilio Biletta che lo dichiarò guaribile in circa otto giorni.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

In onore dei valorosi della gueura Italo-Turca

Ci scrivono, 22, (n.):

Il nostro Consiglio Comunale, dopo l'odierna seduta pubblica, sopra proposta dell'egregio sindaco cav. Achille Cristofoli, ha stabilito:

Di aprire una sottoscrizione popolare per un ricordo marmoreo al valoroso bersagliere Maran Francesco caduto da prode e decorato durante la campagna Libica; - Di offrire a tutti i combattenti una medaglia d'argento con lo stemma del Comune e il motto «Al valoroso suo figlio il paese natio». Di dare, in giorno da stabilire, un banchetto popolare a pagamento, in onore di tutti i reduci.

Da CORNO DI ROSAZZO

Il ballo di mezza quaresima

Ci scrivono 22 (n):

Fervono attivissimi i preparativi per la festa da ballo, già preannunziata, indetta dalla locale Società di M. S., per la sera di Sabato 1.o marzo prossimo, a totale beneficio del fondo pro vessillo sociale. La vasta sala «Al Giardino» gentilmente e gratuitamente concessa dal proprietario signor A. Crassevig, sarà artisticamente addobbata e vi suonerà la distinta orchestra cividalese, con numerosi esecutori, sotto la personale direzione del bravo maestro Tomasig.

La presidenza della Società di M. S. che organizza la festa, nulla trascurà per soddisfare la legittima aspettativa degli aderenti, a tutto oggi già numerosi, ai quali vuole allestire una vera veglia danzante di primo ordine.

La quota di adesione in cambio è veramente modesta: lire due con diritto di accompagnare due signore o signorine, ma deve essere versata anticipatamente all'atto della adesione.

I biglietti d'ingresso saranno a giorni diramati ai soli aderenti.

La presidenza della Società di M. S. desidera a nostro mezzo avvertire coloro che non ancora avessero mandato la propria adesione di affrettarsi a farla pervenire qui presso i negozi dei signori Crassevig e Cotta e a Cividale presso la tipografia Fulvio, per non correre il rischio di giungere in ritardo.

Dato lo scopo che la festa si propone e memori della splendida riuscita di altra simile festa precedente organizzata dalla stessa benemerita società, è facile prevedere un completo successo, come noi sinceramente auguriamo.

Da CIVIDALE

Il Mercato - Al Cinematografo - Banca Cooperativa

Ci scrivono, 22, n.):

Il mercato quindicinale bovino odierno riuscì importante per quantità di capi di bestiame.

In relazione però al quantitativo di animali condotti al foro boario, gli affari furono limitati, sebbene i prezzi ribassati di parecchio, in confronto dei precedenti mercati.

Il mercato settimanale dei generi alimentari fu discreto, ma in generale i prezzi molto sostenuti.

Il burro venne incettato da lire 2.60 a lire 2.70. Le uova a lire 9.75 al cento. Il pollame in ragione di lire 1.75 al lordo. I fagioli di montagna a lire 45. Il granoturco si mantiene stazionario. Le legna in pertica a lire 1.75 il carbone a lire 9.

*** Domani, domenica, al cinematografo in teatro, avranno luogo rappresentazioni continuate, dalle 16 alle 22 con programma sceltissimo.

*** Domani, ore 4, assemblea, per la quale si interessano diversi per lo svolgimento degli argomenti da trattarsi, per certe riforme e per certi mutamenti nel personale rappresentativo.

La seduta sarà interessante.

Da FAGAGNA

I festeggiamenti ai reduci della guerra libica

Ci scrivono 22 (n):

Il nostro municipio ha deciso di offrire il giorno di domenico due marzo venturo, un banchetto ai reduci della guerra italo-turca.

Chiunque, non reduce, che intendesse parteciparvi, può inscriversi, versando la quota stabilita di lire 3 (tre).

Le adesioni si ricevono nell'ufficio municipale, nella Cassa Rurale, nella Latteria di Fagagna e presso gli assessori delle Frazioni e devono essere fatte non più tardi di mercoledì 26 corrente alle ore 17.

Chi intende di parlare al banchetto è pregato di darne avviso due giorni prima, comunicando il tenore del discorso.

Tutti i reduci sono invitati a presentarsi nell'ufficio municipale nel più breve termine possibile per essere presi in nota e per ricevere le necessarie istruzioni.

Il giorno della festa, la riunione avrà luogo nel palazzo municipale alle ore 11.30 e dopo un vermouth d'onore verrà formato un corteo per portarsi sul luogo del banchetto.

Da LATISANA

Per accordi definitivi sulla importazione di cavalle bretoni postiere

Ci scrivono, 22, (n.):

Mercoledì prossimo 26 corrente mese alle ore 2 pomeridiane nella Sala Consigliare della Banca Cooperativa di Latisana, gentilmente concessa, avrà luogo una riunione indetta dalla locale Cattedra ambulante di agricoltura, per definire le modalità della importazione di cavalle Bretone-postiere che dovrà seguire il più presto possibile.

Sono invitati ad intervenire alla riunione tutti coloro che s'interessano a una tale importazione, la quale godrà di speciali ragguardevoli sussidi.

Le sottoscrizioni, come già è stato comunicato, si raccolgono presso la Cattedra di agricoltura di Latisana, e vengono accettate in ordine di data sino al numero massimo di sedici.

Da PALMANOVA

Morbillo

Ci scrivono, 22, (n.):

Oggi il sindaco d'accordo con l'ufficiale sanitario, ordinò la chiusura delle scuole elementari avendosi riscontrati nelle allieve della prima e seconda femminile ben 30 casi di morbillo.

Per semplice misura precauzionale venne pure chiuso l'asilo infantile Regina Margherita.

Speriamo che, date le misure prese, il male non avrà campo a propagarsi.

Da BORLANO

La benedizione della bandiera della Società op. di Cesclano - Legge poco accetta

Ci scrivono 22, (n.):

Verso le 4 del pom. di ieri ebbe sulla sponda nord del lago di Cavasso Carnico nei pressi di Somplago la lo Carnico nei pressi di Somplago la benedizione della bandiera della nuova società operaia di Cesclans

Alla cerimonia assisteva molto pubblico dei paesi contermini.

*** Poco accetta fu da questi abitanti la legge sulla macellazione dei vitelli giovani, tanto più la non regolare applicazione in tutti i comuni nello stesso giorno essendovi ancora dei comuni nei quali non è stata applicata.

Da SAN VITO di Fagagna

In onore ai reduci

Ci scrivono, 22, (n.):

Domani saranno tributate solenni onoranze ai 14 reduci del nostro comune.

Alla mattina i prodi saranno ricevuti in municipio, ove sarà offerto il vermouth, poi in corteo muoveranno verso la chiesa, ove sarà cantato il Tedeum. Dopo avrà luogo un suntuoso banchetto di un centinaio di coperti rallegrato da un scelto programma musicale. Alla sera illuminazione e fiaccolata.

Da PORDENONE

Stato civile

Ci scrivono, 22, (n.):

Ecco il movimento dello Stato Civile nella decorsa settimana:

Nati: Maschi 6, femmine 5. Totale 11. — Parti multipli 1 di 2 maschi.

Morti: Marcuzzi Springolo Rosa di anni 39, Buttignol Rina di anni 1 e mesi 4, Martin Luigi di anni 22.

Pubblicazioni di Matrimonio: Spagnol Giuseppe con Travanut Maria, Maddalena Emilio con Vianello Elisa, Sandre Umberto con Grigoletti Catterina.

Matrimoni: Calderan Umberto con Venier Regina, Bortolin Giuseppe con Peresoni Ida.

Notizie agricole

Cattedra ambulante di agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Peonis, Barbeano, Cazzaso, Rivo, Timau, Treppo Carnico, Ligosullo.

Nuovo incubatorio di pesci

Per cura della sezione di Gemona-Tarcento venne in questi giorni impiantato un nuovo incubatorio di pesci in Gemona, che dovrà servire per il ripopolamento dei numerosi corsi d'acqua della zona. Vennero messe ad incubare 40.000 uova di trota di fiume.

E' da augurarsi che il risveglio piscicolo che da qualche anno va manifestandosi in Friuli per opera della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, trovi un efficace appoggio da parte delle Autorità, a cui sarebbe affidata per legge la tutela del patrimonio piscicolo delle nostre acque contro la pesca abusiva.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 12.5 a L. 13.50 — granoturco giallo L. 13.25 a L. 15 — Cinquantino L. 10 a L. 12 — Fagioli (q.le) L. 29 a L. 40.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Pomi L. 18 a L. 120 — Castagne L. 15 a L. 20 — Patate L. 9 a L. 10 — Radicchio (Kg.) L. 0.55 a L. 0.75.

VIA A. ZANON

(Chilogramma)

Capponi L. 1.85 a L. 2 — Galline L. 1.80 a L. 1.90 — Dindie L. 1.50 a L. 1.75.

CRONACA CITTADINA

La consegna al Generale Caneva dell'album e della medaglia

Ci telegrafano da Milano 22, ore 18.45:

Nella sede del comando del Corpo d'armata, oggi, alle 17, i rappresentanti della Provincia e del Comune di Udine presentarono a S. E. il generale Carlo Caneva l'Album di tutti i comuni della provincia e la medaglia d'onore con la pergamena del comune d'Udine.

La cerimonia fu semplice e improntata alla più schietta cordialità. Il generale Caneva era circondato da parecchi ufficiali.

Offrendo l'Album dei comuni friulani e il ricordo della sua città natale, il cav. Luigi Spezzotti, presidente della Deputazione provinciale e il cav. Emilio Pico assessore del vostro comune, dissero i sentimenti di gratitudine e di ammirazione della provincia e della città verso l'illustre cittadino.

Il generale rispose ringraziando ed espresse con nobili parole il suo memore affetto alla terra natia.

Domani sera il Club Unione offre un banchetto al generale Caneva, per festeggiare la sua nomina a socio del Club stesso.

Al banchetto interverrà ufficialmente il Conte di Torino.

La morte di una benemerita educatrice

Giuseppina Grapelli

Alle 5 pom., di ieri spirava serenamente, al Collegio Nazionale Femminile Uccellis, la direttrice Giuseppina Grapelli.

La triste notizia, diffusasi rapidamente in città, destò il più vivo rimpianto e altrettanto rimpianto provocherà in Provincia e oltre confine, tra le tante allieve del Collegio.

Da qualche settimana era indisposta, ma — ligia, come sempre, al dovere, che fu legge durante tutta la sua esistenza — s'era alzata dal letto per assistere all'ultima modesta festività del carnovale nell'interno del Collegio.

Solo da alcuni giorni si apprese che il male era grave, che la fine era prossima...

Giuseppina Grapelli era ospite della nostra città dal dicembre 1873, in cui venne a Udine, quale maestra assistente presso il Colleggio Uccellis. Da allora più non si mosse da Udine e dedicò tutta la sua esistenza all'educazione delle allieve del Collegio, dimostrando zelo senza pari, grande tatto e non comune spirito di sacrificio. Nel 1884 fu nominata direttrice, posto che le fu confermato all'atto della regificazione del Collegio, avvenuto qualche anno fa.

Quanti tesori di bontà e di attività furono in tanti anni — in ben *quarant'anni!* — dedicati all'educazione delle madri friulane e d'oltre Confine!

A dimostrare quale fosse lo zelo di Giuseppina Grapelli, basti dire, che essa non approfittava nemmeno delle vacanze estive, che ad ogni insegnante spettano. Solo la scorsa estate, essa si prese — dopo qualche anno — alcuni giorni di riposo...

Le cure veramente materne di Giuseppina Grapelli erano ricambiate dalle tante allieve, le quali dimostravano un culto verso la benemerita direttrice.

Ad iniziativa del co. Ronchi, presidente del Collegio, fu radunato d'urgenza il Consiglio d'Amministrazione per deliberare doverose onoranze.

Non potè essere ancora fissata la data dei funerali, i quali seguiranno, con ogni probabilità nel pomeriggio di lunedì.

Ricreatorio popolare

Ecco l'orario programma fissato per domenica 23 corrente dalle 13 e mezza 17.

Evoluzioni ginnastiche in palestra.

Gara a premio: corsa con salto di ostacoli.

Partita al giuoco del calcio.

Una importante adunanza zootecnica

all'Associazione Agraria Friulana

La commissione speciale nominata dall' Associazione Agraria Friulana per lo studio delle varie forme di partecipazione economica della nostra provincia alla utilizzazione del gettito della nuova tassa sui vitelli si è riunita ieri.

Fanno parte di questa commissione i signori comm. Pecile — dottor Perusini — agronomo Villoresi — co. Mainardi — dottor Ristori — dottor Margreth — dottor Canciani — dottor Berthod — dottor Gaidoni — prof. Tosi.

Il prof. Pecile insediando la nuova commissione ne spiega i compiti e la precisa finalità: quella cioè di ottenere che la nostra provincia, la quale è fra quelle che pagheranno la maggiore somma per la tassa di macellazione dei vitelli, vada riservata a favore della risoluzione dei suoi problemi zootecnici una equa parte degli stanziamenti che verranno destinati dal Governo pel progresso zootecnico nazionale.

Il comm. Pecile ricordò come nella legge sia tracciato un vastissimo programma: astraendo però dalle normali azioni di miglioramento (stazioni taurine — esposizioni di animali riproduttori e di macello — pascolo montano per i vitelli) delle quali si occupa in modo speciale la commissione pel miglioramento bovino; astraendo ancora da organizzazioni delle Latterie, delle mutue associazioni, delle società di allevatori sui quali punti si occupano altre commissioni dell'Associazione Agraria friulana rimane pure sempre un vasto campo nel quale esplicare una valida azione e pel quale venne nominata la nuova Commissione.

Accenna come bisognerà occuparsi in modo sempre più intenso dei motori inanimati agrari in Friuli, del problema equino, ovino, suino e dell'avicoltura allo scopo prefisso di influire sui consigli superiori del ministero di agricoltura, per attirare in Friuli interventi economici in relazione ai nostri bisogni.

Il comm. Pecile, dopo di avere ringraziato gli intervenuti che accettarono l'invito e che porteranno largo contributo d'opera in questi studi che interessano in così alto grado il nostro Friuli, passò a dilucidare con dettagli, punto per punto il vasto programma: così ricordò la necessità di riprendere in Friuli l'importazione di verri miglioratori; così la necessità di studiare una più larga attuazione dell'allevamento ovino in pianura, così mentre la commissione per lo studio dei progetti di legge per la caccia fece voti sulla istituzione di vivai avicoli, dal lato agrario pensare invece alla produzione di volatili da cortile e di uova in modo che si possa meglio approffittare delle disponibilità delle nostre aziende; così per i concorsi per i motori inanimati agrari, dovendosi intendere teorica la triplice attitudine del nostro bestiame, bisogna trovare modo di liberarsi per alcune zone dell'azione animale per i lavori dei campi, seguendo l'esempio della specializzazione che ci viene dato da tutti i paesi più progrediti: dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Francia e dalla Germania.

A questo proposito ricorda come già ci sia qualche applicazione pratica in questo campo anche nel nostro paese, così nel Reggiano, così nel Placentino esistono speciali consorzi per la lavorazione meccanica del suolo già citate ad esempio nel l'*Amico del Contadino*, e molto spesso fu possibile l'utilizzazione delle forze elettriche.

Noi dovremmo dare l'importanza dovuta a questo grandioso problema ricordando anche che il Cellina farà passare in Friuli nostro una fitta rete di trasmissione di energia che ci affida possa venire ceduta a condizioni vantaggiose per la utilizzazione agraria.

Non bisogna poi dimenticare la questione equina che si raccorda con quella dei bovini e con quella dei motori.

Alcuni anni fa l'Associazione agraria riunì una commissione speciale per fissare l'indirizzo da darsi alla importazione dei cavalli e si addivenne anche all'importazione di esperimento; la Commissione potrà riprendere questo argomento badando anche al fatto che recentemente a Latisana si iniziò un'azione per importare delle cavalle fattrici. Esprime il voto che lo studio proceda calmo e diligente per portare ad un indirizzo fermo che non dia luogo a discussioni ed eviti la taccia spesso imputata anche al nostro governo di eseguire molte esperienza e di non giungere mai a delle conclusioni: operare insomma analogamente a quanto si è fatto per i nostri bovini nel qual campo dopo studi e scelte si fissò un indirizzo e non si dipartì più da quello.

In proposito fa dar lettura di una lettera del Ministero di Agricoltura, Industria e commercio alla Associazione Agraria Friulana favorevole alla richiesta di sussidi per la importazione di cavalle bretoni.

Crede conveniente che la commissione abbia a suddividersi in sotto commissioni per preparare materiale di discussione o speciali proposte di azioni da sottoporre alla commissione plenaria ed al Consiglio della Associazione agraria friulana.

Comunica come sia stato delegato dalla Associazione Agraria Friulana a presiedere questa commissione il consigliere dottor Giacomo Perusini.

Mainardi ringrazia vivamente di essere stato chiamato a far parte della Commissione e per l'appoggio della Associazione Agraria Friulana per il sussidio alle cavalle bretoni da importare.

Come presidente della Commissione provinciale per il miglioramento bovino esprime il convincimento che una Commissione di studio quale è questa nominata dalla Associazione Agraria Friulana non può essere che ben vista da quanti si appassionano al progresso agrario; ritiene opportuno perciò che la commissione della Associazione Agraria abbia ad occuparsi anche del problema equino senza alcuna restrizione, perchè un tal lavoro non può che far giungere a critica serena, fonte di notevole giovamento.

Perusini ringrazia di essere stato designato dalla Associazione Agraria Friulana a presidente di questa Commissione.

Approva pienamente il vasto programma espresso dal prof. Pecile.

Ristori crede opportuna una azione presso i singoli comuni intesa nel senso di ottenere da parte di questi il devolvimento ad interessi zootecnici locali della quota loro spettante sulla tassa di macellazione dei vitelli.

Pecile ricordato come sostanzialmente ed energicamente si debba cercare di attirare dal Governo la massima parte dei fondi che il Friuli paga per questa nuova imposta, cede la presidenza al dottor Perusini.

Perusini, nell'intento di poter iniziare senza altro un lavoro proficuo desidera venga fissata subito la linea d'azione.

Parlano in proposito tutti i membri della Commissione.

Il dottor Margreth incaricato di eseguire una raccolta di materiale sui diversi tipi di macchine motrici agricole, e di presentare una relazione in proposito, tenuto riguardo alle condizioni delle diverse zone del Friuli nelle quali tale sistema di lavorazione potrà venire esteso e alla convenienza di istituire delle Società per l'uso collettivo di tali macchine.

Il co. Mainardi riferirà sul tipo di cavallo da scegliere per l'agricoltura friulana.

Il dottor Canciani presenterà alla discussione dei colleghi una relazione che tratti specialmente del bisogno di speciali sussidi alle stazioni di monta taurine.

Il dottor Perusini coll'agronomo Villoresi studieranno il problema degli ovini e dei suini e quello dell'avicoltura, in relazione alle condizioni nostre e per quest'ultimo punto riferiranno sulla convenienza di istituire — sull'esempio di quanto si fa in Inghilterra — delle gare di deposizione delle uova, con sussidi del Ministero.

Il dottor Ristori studierà specialmente l'azione da esercitare presso i Comuni per ottenere da questi l'impiego in iscopi zootecnici della quarta parte della tassa sulla macellazione dei vitelli loro spettante.

Circolo famigliare

Oggi alle ore 16 avrà luogo uno spettacolo marionettistico per bambini.

Si rappresenterà: «Le ridicole avventure di Arlecchino e Facanapa»

fratelli muratori, medici reali, condannati al palo.

«Principi di Tartaria, Commedia tutta per ridere in tre atti.

Informazioni utili per gli emigranti

L' agitazione dei decoratori in Germania

La *Stefani* ci comunica:

Il commissariato dell'emigrazione comunica che in Germania è attualmente in agitazione la classe degli operai decoratori e pittori, per la rinnovazione delle tariffe di lavoro.

La scadenza della vecchia tariffa era stabilita per il 15 ma fu portata al 28 del mese in corso. Se alla data indicata del 28 non sarà intervenuta una intesa fra gli operai e i rappresentanti delle organizzazioni padronali, i pittori decoratori proclameranno assai probabilmente lo sciopero, al quale si prevede possano partecipare da cinque a seimila persone.

Sarà bene pertanto, finchè dura la attuale vertenza, che emigranti italiani delle indicate categorie di mestiere si astengano dal recarsi in Germania in cerca di occupazione.

Conferenze al Circolo del secondo fanteria

Ieri nella sala del Circolo del secondo fanteria, alla presenza del generae Chinotto e degli ufficiali della guarnigione fu iniziato un ciclo di conferenze con le quali sarà ancora una volta dimostrato che il nostro esercito è nobilissima palestra non solo alle fisiche energie ma anche alle intellettuali applicazioni.

Lesse una sua conferenza sul tema «La dichiarazione di guerra e i suoi effetti» il sottotenente Ferriolo di Cavallodri e interessò moltissimo l'uditorio sia con la trattazione profonda ed erudita sia con la forma eletta e leggiadra.

Il ricorso di un impiegato licenziato

Ieri la Giunta Provinicale Amministrativa riunita in sede di contenzioso discusse il ricorso di Vintani Nicolò fu Sebastiano contro la Deputazione provinciale di Udine per licenziamento dal posto di vice economo del Manicomio provinciale.

Era relatore il cav. avv. Pietro Linussa.

Il signora Vintani era rappresentato dall'avv. Fabio Celotti e la Deputazione provinciale dal comm. avv. Ignazio Renier.

Bollettino militare

Cavalleria. — Della Vecchia capitano lancieri Milano è nominato aiutante di campo della seconda brigata cavalleria — Siccardi tenente dei cavalleggeri Saluzzo comandato terzo genio è collocato a disposizione del ministero della guerra continuando attuale comando.

Artiglieria: Gropolero, capitano 5. artiglieria fortezza (costa fortezza) è collocato aspettativa per un anno.

Bollettino giudiziario

Cancellerie — Sartoris segretario procura tribunale di Tolmezzo è nominato vicé cancelliere alla corte di appello di Genova — Millero alunno gratuito alla pretura di Gemona applicato pretura di Feltre.

Cappello cancelliere pretura Rovigo è per merito nominato segretario al tribunale di Tolmezzo.

Campo dei giuochi

Oggi alle ore 14 al Campo di via Dante si svolgerà un match di football fra la prima e la seconda squadra della nostra Associazione del Calcio.

Questa gara serve di allenamento per i prossimi incontri delle due squadre essendo già assicurato un match con la squadra «Volontari» di Venezia uno con la S. S. di Gradisca e uno anche con la fortissima squadra «Piellas di Verona» facile vincitrice del presente campionato veneto emiliano.

Banda militare

Programma musicale che la banda del secondo reggimento fanteria suonerà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14.30 alle ore 16:

1. Marcia militare — Papa.
2. Valzer — Delfina — Calamida.
3. 2.o fantasia — Adriana Lecouvreur — Cilea.
4. — Atto secondo — Faust — Gounod.
5. Marcia indiana — Sellanick.

Treno speciale Udine - Fagagna

Oggi, come annunciato, ha luogo il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. ore 13.18 — Torreano 13.47 — Maritgnacco 13.56 — arrivo a Fagagna 14.18.

Partenza da Fagagna ore 17.20 — Martignacco 17.40 — Torreano 17.43 — arrivo a Udine P. G. 18.57.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

"ISABEAU,,

Un teatro magnifico. Non un posto vuoto. Un incásso superiore persino a quello della primá rappresentazione.

Cosi la cronaca della serata di ieri, dimostra che l'interessamento del pubblico per questo eccellente spettacolo aumenta con un crescendo, diremo così, mascagnano.

Questa sera: «Isabeau».

Autopedocomiachia

La lotta fra il pedone e l'automobile va assumendo proporzioni epiche, almeno... all'uscita dal teatro.

Pare tuttavia che la battaglia vada delineandosi a favore dei più, vale a dire di coloro che non hanno il *touf-touf.*

Il Sindaco infatti allo scopo di evitare che la cittadinanza corra rischio di dividersi in due parti e cioè in quella parte che va sopra l'automobile e in quell'altra che può andar... sotto il medesimo, ha emanato ieri la seguente ordinanza:

1. Le vetture automobili e da traino che transitano all'inizio, alla fine della rappresentazione e fino a che perdura lo sfollamento della stessa dovranno nel percorrere le vie dei teatri (da piazza XX Settembre a piazza del Duomo), Canciani, (da piazza XX settembre all'imbocco di Via Cavour) e Savorgnana, (lato Nord) procedere al passo.

2. Gli agenti municipali sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Ieri sera pertanto si notò maggior ordine del solito, e, sopratutto, minor polvere.

Qualche «chauffeur» si ostinò a non credere all'esistenza della gente che va a piedi, ma fu messo in contravvenzione.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 16 al 22 febbraio:

NASCITE

Nati vivi maschi 18 — femmine 8 — nati morti maschi 1 — femmine 0 — Esposti maschi 1 — feminine 3 — Totale N. 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Tomadini geometra con Rosa Bartolucci civile — Antonio Lesine r.o impiegato con Santina Franchini civile — Francesco Tomadini imprenditore con Emilia Pussini casalinga — Vittorio Mattieligh agricoltore con Luigia Turco contadina — Umberto Barella fuochista ferroviario con Luigia Tomadini casalinga.

MATRIMONI

Giacomo Vicario muratore con Amelia Vicario contadina.

MORTI

Luigia Missio Pizzotti fu Paolo di anni 72 casalinga — Annunziata Pravisani di Gio. Batta di giorni nove — Anna Degano di Gio. Batta di mesi sei — Antonia del Bianco vedova Monaglio fu Domenico di anni 76 casalinga — Cattolica Nascimbeni fu Gaudenzio nubile di anni 56 — Vincenzo Suriano di Riccardo di anni unò e mesi 11 — Enrica Zanier vedova Facchini fu Luigi di anni 66 cameriera — Maria Bellini di Alessandro di mesi nove — Anna Zamarian di Stefano nubile di anni sedici contadina — Amelia Granfieci di mesi otto e giorni 19 — Mafalda Pecoraro di Giuseppe di anni due e mesi sei — Cecilia Romano vedova Bassi fu Sebastiano di anni 79 casalinga — Carlo De Biasi di Ermenegildo di anni due — Giuseppe Fabbro fu Bortolo di anni 44 agricoltore — Pietro Croatto fu Antonio di anni 66 negoziante — Anna De Luca Lestani fu Carlo di anni 54 casalinga — Enrico Cappellotto di Oscar di mesi 10 — Catterina Fabiani Höch fu Bartolomio di anni 77 casalinga — Gaetano Pascolin di Pietro di anni undici — Giovanni D'Agostino di Giacomo di mesi cinque e giorni quindici — Adelaide Riuli di Olivo di anni otto — Mario Casarsa di Antonio di giorni 12 — Valentino Quetri fu Valentino di anni 75 sarto — Pietro Candotti fu Gio. Batta di anni 92 pensionato — Teresa Beltrame vedova Modestini fu Antonio di anni 73.

Totale 25 dei quali quattro appartenenti ad altri comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

IL VIVACE DISCORSO DEL PAPA in difesa di monsignor Caron

Egli chiama violenza la difesa della legge

ROMA, 22. — Stamane alle ore 11 il Papa ha ricevuto in una sala del Concistoro una deputazione composta di 200 cattolici genovesi.

Mons. De Amicis vicario del capitolo di Genova ha letto un indirizzo nel quale dopo avere affermato che Genova cattolica ha protestato contro l'atto minacciato dal governo contro la chiesa si dice che il clero e il popolo di Genova hanno sentito dovere di recarsi ai piedi del Papa per manifestargli il dolore nel vederlo tanto amareggiato e il desiderio di vedere tolta a lui ogni cagione di tristezza.

Mons. De Amicis ha così continuato:

«Genova è prostrata ai vostri piedi, beatissimo padre, per dirvi di mandare a noi il prelato che avete scelto a padre delle nostre anime: noi lo ameremo e gli ubbidiremo e daremo a lui tutte quelle prove, anche materiali che l'affetto e la venerazione ci inspirano e sono lieto di poter presentare alla santità vostra la lettera autografa con la quale la pia e veneranda patrizia marchesa Teresa Durazzo Pallavicini mette a disposizione di monsignore il sontuoso palazzo della sua villa di Pegli che è uno dei più splendidi dela Liguria».

Se, ha proseguito mons. De Amicis in pubbliche aule qualcuno ha creduto recentemente di poter esprimere a nome di Genova idee che hanno profondamente ferito il vostro cuore pastorale, Genova non lo riconoscé per interprete del suo pensiero. Monsignor De Amicis ha concluso invocando la benedizione apostolica sui presenti e sugli assenti.

Quindi il comm. Massucco presidente della direzione diocesana, a nome dell'organizzazione cattolica ligure, ha pronunziato un breve discorso nel quale ha detto come Genova è profondamente toccata nel vedere il Papa addolorato per i suoi figli ai quali si impedisce di essere diretti dal presule da lui designato ed ha esposto i sentimenti di sommissione che i genovesi promettono di nutrire pel loro arcivescovo, invocando che il Papa voglia esaudire i loro desideri.

A questi discorsi ha risposto il Papa.

Il Papa cominciò col dire che la visita gli riusciva di conforto nel dolosta per la tribolazione a cui è sottoposta la chiesa l'archidiocesi di Genova; e, questo dolore, soggiunse, si accresce a dismisura, perchè non sappiamo come recar ad esso rimedio, non conoscendo i motivi, per cui fu impedita finora la venuta dell'arcivescovo da oltre 10 mesi da noi preconizzato. Poichè quegli che ci fecero manifesti i giornali sono tutti a lode del vescovo, che avrebbe demeritato in tale ufficio, se si fosse contenuto in altro modo.

«*Per le difficoltà che si fanno sempre più gravi* — continuò il papa, — *per la condizione in cui siamo ridotti, che diviene di giorno in giorno più insopportabile, abbiamo tollerato in silenzio che, senza la legge che lo imponga, si impedisca arbitrariamente per molti mesi ai suoi eletti il libero accesso e quindi il governo della diocesi*».

«Abbiamo tollerato con pazienza gli attacchi vigorosi della stampa, le calunniose aggressioni nelle pubbliche assemblee dei nemici della patrià con la tacità approvazione e qualche volta con gli applausi dei presenti, senza che alcuno di coloro che ne avevano il dovere insorgesse in difesa, ma non potevamo mai pensare che si arrivasse per la prima volta, nei dieci anni del nostro pontificato, al punto di minacciare il rifiuto alle temporalità ad un vescovo da noi prescelto fra tanti ottimi per una diocesi così importante, vescovo per i lunghi suoi precedenti riconosciuti da tutti esemplare e ben amato.

«Ma accettiamo anche questa tribolazione che permette il Signore — *non, però, senza sentire il grave insulto fatto al capo della chiesa*, nella sua divina missione e *non senza protestare contro la violenza a quella libertà e indipendenza che non ha dagli uomini, ma da Dio stesso!*»

Il Papa dopo aver ringraziato i generosi, ha soggiunto di non poter esaudire la loro preghiera, di collocare l'arcivescovo nella diocesi e nel palazzo della marchesa Durazzo, «perchè saremmo giudicati autori dei disordini, che studiosamente ecciterebbero i vostri ed i nostri nemici».

Il Papa terminò dando l'apostolica benedizione.

In cerca del comm. Silvestre

ROMA, 22. — Secondo il *Giornale d'Italia* alcuni funzionari di polizia hanno stamane prima dell'alba operato una perquisizione nell'abitazione del comm. Silvestre, a quella del di lui fratello, capitano Eugenio Silvestre in via Balbo e a quella del fotografo Gustavo Marvasi fratello del noto giornalista napoletano che intervistò il comm. Silvestre. Pare che scopo delle perquisizioni fosse quello di cercare di sorprendere il comm. Silvestre che si suppone debba nascondersi ancora a Roma. Ma le visite hanno avuto esito negativo.

Un giornalista lo scopre

ROMA, 22. — Un redattore del *Giornale d'Italia* per un caso fortuito ha potuto scoprire il nascondiglio del comm. Silvestre.

Il redattore gli si è presentato e lo ha trovato a letto, malato, quasi irriconoscibile.

Avendolo invitato a costituirsi in nome del suo difensore, avv. Monti-Guarnieri, rispose che non aveva la forza di farlo.

Il giornalista ritiratosi non ha potuto fornire altre indicazioni.

Il caso pietoso d'un ricco gioielliere

NAPOLI, 22. — Il noto e ricco gioielliere Camillo Talamo, da molto tempo era affetto da mania di persecuzione, tanto che si dovette disporre il suo ricovero in un manicomio. Stamane mentre gli infermieri effettuavano il trasporto del Talamo al manicomio questi ha impugnato un grosso coltello minacciando gli infermieri e chiunque si avvicinava: quindi ha rivolto l'arma contro se stesso, squarciandosi il collo. Il ferito è in gravi condizioni. E' stato trasportato alla casa di salute Flaurette. Gli infermieri sono stati feriti alle mani.

I motivi per cui la Bulgaria domanda l'indennità di guerra

SOFIA, 22. — Il ministro delle finanze ha pubblicato la relazione circa l'indennità di guerra che la Turchia deve pagare ai belligeranti che dichiararono d'assumere parte del debito ottomano. La domanda di indennità degli alleati si basa su motivi legittimi che la responsabilità della guerra spetta interamente alla Porta, che in 35 anni non attuò nessuna riforma, respinse e sdegnò le note degli alleati. L'insuccesso dei negoziati di pace e la ripresa delle ostilità sono imputati alla Turchia. L'economia nazionale degli alleati fu fortemente colpita dal fatto della guerra, la perdita di uomini, di bestiame e di materiale di guerra e il ristagno completo degli affari impongono alla Bulgaria grandi sacrifici e minacciano di determinare una grave crisi nelle provincie annesse, devastate, spopolate che non forniranno risorse sufficienti. Essendo anche creditori della Turchia gli alleati non possono lasciare compromettere le loro finanze le cui risorse sono più deboli di quelle della Turchia.

R. LOTTO

Estrazione del 21 febbraio

Venezia	12	58	40	60	67
Bari	8	86	36	54	45
Firenze	76	81	86	52	48
Milano	37	32	41	83	36
Napoli	31	77	14	81	21
Palermo	85	82	17	68	57
Roma	69	79	59	43	82
Torino	80	8	35	34	49

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un impianto completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ✽ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta: RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 — Per posta L. 3,90 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

Un nuovo scienziato

Ogni grande scoperta fatta degli uomini illustri, porta è vero nel mondo i frutti di grandi benefici per l'umanità, difatti la scienza giorno per giorno ci dà sempre cose nuove, e ci procura la vita più comoda, irradiata da benefiche dolcezze, ma nulla Signori può sorpassare la mia grande scoperta cabalistica, la quale non solo rende la vita comoda, ma crea la felicità nelle famiglia e in tutta l'umana società. Difatti, dedicandomi in uno studio veramente serio e singolare, di cui solo una mente assennata come la mia può vederne la meta e i sorprendenti risultati, scoprii per la ruota di Roma una preziosis-sima regola che ebbe origine fino dall'anno 1897, ed ogni quattro anni, solamente nella 4.a estrazione di Marzo dà la vincita di una QUATERNA SECCA. Sono ben sedici anni che la mia regola ha dato costantemente la vincita e come non mancò negli scorsi anni così anche questa volta SABATO 22 MARZO 1913 deve dare la vincita DELLA QUATERNA SEC CA ALLA RUOTA DI ROMA.

La regola, o Signori, come voi stessi osservate è di una precisione tale che non lascia alcun dubbio sulla sua riuscita, il mio cuore sussultò di gioia e io benedico i giorni che avevo impiegati a tale studio cabalistico, comprendendo che nulla è di più confortevole nella vita dell'uomo, che veder coronati da felice fine i suoi studi e le sue fatiche. Mai, signori, ebbi momenti più lieti e lusinghieri di questi! Provai allo scoprimento di tale grandiosa regola, tale una soddisfazione che le parole non bastano per dimostrarvelo. Mi sentii invaso solo da una grande gioia, nel poter beneficare il mio simile e dare nel mondo cabalistico, e a tutti una savia parola, una promessa che non verrà meno! E mentre altri con parole grandi e rimbombanti portano per ogni dove la mistificazione e cercano audacemente d'ingannare l'altrui buonafede, io senza pompa, ma con voce vibrante, con animo sereno vi dico che l'ora felice stà per giungere poichè SABATO 22 MARZO, SABATO DI GLORIA, sarà per voi tutti il giorno della più grande allegria, perchè mediante la mia quaterna scoperta per la RUOTA DI ROMA, sarete possessori di parecchi BIGLIETTI DA MILLE !!!

Signori, la fortuna dall'alto, ci manda il fardello prezioso contenente tutte le felicità e le agiatezze della vita, a voi resta dunque d'impossessarvi di tale tesoro, a voi è dato il saperne trarre vantaggio. Mentre il mondo è un accozzaglia di inganni e di imposture, per voi è un gran conforto, una for-tuna, una soddisfazion il poter dire: Vi è un uomo che ha fatto l'altrui bene ed interesse! «Con una meschinissima lira, che giuocherete sulla mia quaterna, ne guadagnerete 60 MILA! somma che in questi critici tempi può veramente dirsi rispettabile mediante la quale voi potrete trarvi da qualche impaccio finanziario, che potrà sollevarvi degli imbarazzi e e dalle noie e menare quindi in appresso una vita più comoda, più agiata. L'URNA DI ROMA DEL 22 MARZO darà ragione alle mie parole e la QUATERNA SECCA da me scoperta, con tanto amore ed assiduità verrà fuori da quella con immensa gioia di tutti! Oh, si credetelo, essa è proprio destinata a manifestarsi al mondo intiero, come sortirono le altre, ricavate dalla medesima regola. Ed è perciò che fin da ora di questa promessa chiamo tutti a testimoni, e il mondo intiero mi giudicherà dopo la grandissima vincita della Quaterna secca e sono tanto sicuro dell' avverarsi di questa che vi autorizzo a smentirmi su tutti i giornali d'Italia, qualora Iddio nol voglia, non si avverassero tutti i quat-tro numeri della Quaterna secca che io vi manderò e che troverete nel Bollettino che ho dato alla stampa nel quale è pure riprodotta la regola con la rispettiva spiegazione da cui ricaverete detta quaterna, mentre coloro che di regole non s'intendono, troveranno la quaterna stampata a caratteri cubitali e con questa dicitura: «Ecco la quaterna che formerà la fortuna di tutti».

Il Bollettino costa LIRE DUE E CENTESIMI 15 per la Posta onde riceverlo a destinazione. Scrivete possibilmente onde evitare dispersioni IN CATOLINA VAGLIA a questo mio indirizzo: ragioniere DOMENICO BETTELLI — VIA NAZIONALE AL VASTO N. 33 — NAPOLI, e la spedizione del Bollettino sarà fatta subitamente e rigorosamente per mezzo di posta.

Altre parole non aggiungo, se non acquistate il mio bollettino, e se non vedete l'esattezza della regola, che da ben 16 anni ha data costantemente la vincita della QUATERNA, mai vi potrete formare un esatto concetto della sicurtà della vincita. Sappiatemi perciò comprendere ed avvalervi di questo grande colpo di fortuna che vi presentasi, in momenti così difficili per l'umanità.

Rag. Domenico Bettelli

IGIENE DELLA BOCCA

× = ×

Acqua fenico - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria.** Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 grande L. 3.25 per posta L. 0.30 in più

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi:** asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Il Telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni, l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande benefizio*. — Napoli —
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.
Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.
D. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.
Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.
Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA